la Traccia

Giovane Montagna Genova

N. 1 - Marzo 2023

Proposte GM

Attività per famiglie
Alpinismo sezionale

Rally 2023

Cronaca di un'edizione finalmente a lieto fine

Statistiche

Le gite del 2022

La Traccia - Periodico dell'Associazione Giovane Montagna - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009

Le proposte del trimestre

A cura di Mattia Laffi

Questo trimestre la classica attività divulgativa di sede è ridotta a pochi incontri perchè sono numerose le serate in cui la sede è occupata per attività di formazione. Inoltre iniziamo e finiamo il periodo con due serate "all'aria aperta"

Giovedì 6 aprile ore 18.00: Il giro delle sette chiese.

Comunemente noto come "sepolcro", la "cappella della reposizione" rappresenta il luogo fisico della chiesa allestito al termine della *Missa in Coena Domini* del Giovedì Santo, destinato ad accogliere le specie eucaristiche consacrate e a conservarle sino al pomeriggio del Venerdì Santo.
Riprenderemo quindi l'antica tradizione del giro, visitando 7 chiese del centro. Appuntamento alle ore 18 alla Chiesa di San Donato. Dopo la messa, proseguiremo per il giro, che si concluderà in sede.

Giovedì 20 aprile ore 21.15: La montagna invisibile - Alpinismo e torrentismo intorno ai monti Reixa e Argentea.

Roberto Schenone ci presenterà alcuni degli itinerari alpinistici e di torrentismo illustrati in questo libro. Il testo illustra numerosi itinerari di queste montagne della nostra provincia che gli autori hanno sperimentato in prima persona ed in molti casi scoperto e aperto.

Giovedì 4 maggio ore 21.15: Presentazione percorso di avvicinamento al Canyoning

Serata di presentazione del nuovo percorso di avvicinamento al *canyoning*. Dettagli nel box dedicato a pag.9.

Giovedì 18 maggio ore 21.15: Luci dal Congo.

Perché e come siamo finiti in Kivu, e stiamo per tornarci. Un viaggio di Margherita Goretti e Giacomo D'Alessandro con le foto di Luca D'Alessandro nello scrigno africano delle materie prime dove l'Occidente ha messo a morte dieci milioni di persone.

Mercoledì 21 giugno 2021: Tramonto a punta Chiappa.

Salutarci nel giorno più lungo dell'anno. Consultate il programma gite per dettagli.

NUOVI SOCI

Molti i nuovi soci nel primo trimestre del 2023, benvenuti **Giancarlo Albertini, Nicolò Bartolomei, Paola Braggio, Pietro Casu, Maria Di Pietro, Paola Faggioni, Viola Ferrari, Paolo Lovisolo, Emiliano Massa Signorelli, Pietro Polimeni, Desirée Signorelli, Lucia Spingardi Merialdi, Marina Zanni**

LUTTI

Per molti soci è giunto il triste momento di salutare i propri cari: un abbraccio a Stefania Lorusso, Edoardo Rolleri e Roberta Bertelli per la perdita della mamma, ad Andrea Selva per la perdita della sorella e a Daniela Girelli per la perdita del papà.

GIOVANE MONTAGNA
Sezione di Genova

Sede: Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).
Orari di apertura: primo giovedì di ogni mese dalle ore 21.00 oppure previo appuntamento. La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.
Contatti:
Tel. 3471241360
www.giovanemontagna.org
email: genova@giovanemontagna.org
Quote sociali:
Soci ordinari: 40 € (22 € giovani fino a 25 anni, 33 euro soci over 85 anni senza assicurazione)
Soci aggregati (senza Rivista e Notiziario): 20 € (13 € fino ai 18 anni e oltre 85 anni senza assicurazione).
La quota associativa dà diritto a: · Rivista di Vita Alpina (nazionale, 3 numeri); · La Traccia (sezionale, 4 numeri); · copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali; · copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti; · libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche. La quota per il primo anno di iscrizione è di 5 € e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.
Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c intestato a Giovane Montagna Sezione di Genova - Unicredit Banca Genova Cornigliano -
IBAN: **IT 81 C 02008 01432 000040455021**

La Traccia
Periodico trimestrale di informazione.
Autorizzazione Tribunale Genova n. 24/2008.
Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.
Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/ CBPA-NO/ GE n. 340 anno 2009
In caso di mancato recapito inviare al CMP di Ge Aeroporto per la restituzione al mittente.

Direttore Responsabile: **Guido Papini**
Direttore Editoriale: **Anna Brignola**
Hanno collaborato a questo numero: **Tonia Banchero, Luca Bartolomei, Luciano Caprile, Francesco Ferrari, Mattia Laffi, Francesco Romanengo, Cecilia Torti, Lorenzo Verardo, Massimo Zanone.**

In copertina: **Salendo il canalino Nord dell'Antoroto**
Prossimo numero: **29 giugno 2023**

Impaginazione e grafica: **Anna Brignola**
Stampa: **Grafica KC Sas** - Via alla Stazione per Casella 30, 16122 Genova (GE)
Rilegato all'interno del Carcere di Genova Pontedecimo.

STAMPA CERTIFICATA a basso impatto ambientale EP 001010 ECO print
FSC www.fsc.org
Il marchio della gestione forestale responsabile FSC® C005760

Programma gite aprile-giugno

A cura di Luciano Caprile

15-16/4 - CIMA DEL CORBORANT (SA)
16/4 - M. BRUSÀ E M. AQUILA (E/EE)
16/4 - USCITA PERCORSO ESCURSIONISMO
22-25/4 - RANDONNÉE SCIALPINISTICA (SA)
25/4 - M. ANTOLA (E)
22/4-1/5 - VIA DEI FRATI (E)
7/5 - M. TAMBURA (E)
7/5 - USCITA PERCORSO ESCURSIONISMO
6-7/5 - PUNTA BARMAVERAIN (SA)
13-14/5 - BECCO ALTO D'ISCHIATOR (A)
20/5 - USCITA PERCORSO CANYONING
20-21/5 - M. PRADO (E)
21/5 - USCITA PERCORSO ESCURSIONISMO
21/5 - GITA PER FAMIGLIE
27-28/5 - PIGNE D'AROLLA (SA)
27-28/5 - FERRATA DI CAMOGLIERES (EEA)
1-7/6 - CAMMINO DI S. FRANCESCO (E)
2-4/6 - ARRAMPICATE CASTELLO PROVENZALE (A)
10/6 - USCITA PERCORSO CANYONING
10-11/6 - SENTIERO ICARDI (EE)
17/6 - USCITA PERCORSO CANYONING
17-18/6 - MANUTENZIONE BIVACCO MONCALIERI
17-18/6 - USCITA PREP. SPED. BOLIVIA 2024 (A)
21/6 - TRAMONTO A PUNTA CHIAPPA (E)
24-25/6 - POLLUCE (A)
24-25/6 - USCITA PERCORSO ESCURSIONISMO
24-25/6 - DIGA DEL GLENO (E)
29/6-2/7 - CICLOTURISTICA GIRO DEL BERNINA
1-2/7 - GITA PER FAMIGLIE
8-9/7 - BENEDIZIONE ALPINISTI E ATTREZZI (E)

Legenda

A	Alpinistica
E	Escursionistica
EE	Escursionistica per Esperti
EEA	Escursionistica in via attrezzata / Via ferrata
SA	SciAlpinistica

15-16/4 - Cima del Corborant (3010 m) - SA

Bellissima montagna della Valle Stura, costituisce una classica gita di primavera, con qualche aspetto alpinistico per il ripido canale che porta alla Forcella Est e per il tratto iniziale della cresta Est. L'itinerario parte da Besmorello (frazione di Bagni di Vinadio, 1451 m), transita dal Rifugio Migliorero (2100 m), dove è previsto il pernottamento, e, dopo aver superato il Lago Superiore d'Ischiator, affronta il canale Nord della Forcella Est; dopo un tratto di cresta tocca la vetta. Gita classificata BSA; utili piccozza e ramponi. S. Messa sulla via del ritorno.
Coordinatrice: **Marta Pizzirani (346.1093291).**

16/4 - M. Brusà (1785 m) e M. Aquila (1778 m) - E/EE

L'itinerario proposto ha inizio dal Rifugio Lagoni (1343 m), situato nel Parco Regionale dei Cento Laghi all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed è classificato come un'escursione "E" con alcuni tratti (evitabili in caso di condizioni meteo sfavorevoli) di tipo "EE"; la lunghezza dell'itinerario, che si svolgerà effettuando un giro ad anello fino all'incrocio finale, è di circa 12 Km, per un tempo complessivo di 4 ore e 30 di cammino e con un dislivello di circa 800 m.
Coordinatrice: **Gaia Vaccari (339.5603562).**

16/4 - Uscita Percorso Escursionismo

22-25/4 - Randonnée scialpinistica - SA - C.C.A.S.A.

Dopo due appuntamenti dedicati alla formazione tecnica, la C.C.A.SA. propone una randonnée in una delle zone maggiormente vocate allo scialpinismo, ovvero le Alpi Glaronesi, situate nel cuore della Svizzera. L'itinerario proposto prevede un itinerario ad anello e presenta difficoltà alpinistiche da non sottovalutare. In generale, le ascensioni alle vette presentano tratti che possono richiedere l'uso di corda, piccozza e ramponi; inoltre è previsto l'attraversamento di alcuni ghiacciai, in alcuni tratti piuttosto crepacciati e che presentano fasce di seracchi. Le domande di iscrizione, unitamente ad un breve curriculum attestante la propria attività scialpinistica, dovranno pervenire, a partire dal 1 marzo, entro e non oltre domenica 26 marzo 2023, esclusivamente on-line all'indirizzo: **mailccasa@giovanemontagna.org.**

25/4 - M. Antola (1597) - E

Seguiremo la classica salita da Donetta (1001 m): l'itinerario attraversa il Passo dei Colletti e la Sella Nord del Monte Prelà, transita nelle vicinanze della Cappelletta dei Bucci, raggiunge i ruderi delle Case del Piccetto, per poi arrivare ai ruderi dello storico Rifugio Musante; dopo la Cappella di San Pietro, si salgono le pendici finali fino alla grande croce di vetta. Con buona visibilità la vista sui circostanti monti dell'Appennino Ligure e sulle più lontane Alpi è eccezionale. Il ritorno avverrà sullo stesso percorso di andata. I tempi: in salita circa 2 ore, in disce-

Le pendici boscose
monte Brusà

sa circa 1 ora e mezza. In occasione del 25 Aprile sul Monte Antola si svolgerà la festa della Liberazione con l'iniziativa "Porta un tricolore in Antola". Il programma prevede: ore 11 ritrovo in vetta per la Commemorazione dei Partigiani e dei Caduti; a seguire appuntamento alle 12,30 per il ristoro al Rifugio Parco Antola con polenta e musica. Cercheremo di uniformarci agli orari della manifestazione, tentando di essere in vetta alle ore 11 con partenza da Donetta non più tardi delle 9. La partenza da Genova sarà pertanto intorno alle 7. Per ulteriori informazioni contattare il Coordinatore **Sauro Donati (347.5825848).**

22/4-1/5 - Via dei Frati - E

Itinerario di recente sistemazione che riprende antichi percorsi nelle colline dell'entroterra siciliano, con partenza da Caltanissetta, fino ad entrare nel parco delle Madonie, dove raggiungeremo il Monte Alto (m 1819), vetta più alta del percorso. Raggiungeremo quindi le sponde tirreniche nella zona di Cefalù, per un totale di 166 km. Oltre ad avere la possibilità di visitare i paesi in cui pernotteremo, incontreremo borghi minori strada facendo e avremo quindi la possibilità di visitare alcuni luoghi d'arte nonché di degustare i prodotti tipici locali. Il trekking, per l'impegno che richiede e la durata di 8 giorni, è consigliato ad escursionisti allenati e con buono spirito di adattamento.
Le iscrizioni si sono chiuse lo scorso 31 gennaio, eventuali posti aggiuntivi potranno essere disponibili in caso di disdetta da parte di qualcuno degli iscritti.
Coordinatrice: **Cinzia Bruzzone (329.2317694).**

7/5 - M. Tambura (1890 m) - E

Il Monte Tambura è caratterizzato dall'avere quasi lo stesso aspetto da ogni lato; è il monte dei massesi, particolarmente panoramico e relativamente facile da salire, e permette un gran numero di escursioni e di divertenti traversate. La zona è ricca di storia e di leggende: il monte è ricordato anche da Dante. Il panorama che si gode dalla vetta è amplissimo: dalle Apuane più settentrionali (in particolare Pisanino e Cavallo) a quelle meridionali (gruppo delle Panie) e dal mare all'Appennino. Percorreremo il "Sentiero dei meno mille" che, con itinerario parzialmente ad anello, da sopra il paese di Gorfigliano transita dal Passo della Focolaccia. Si tratta di una bella escursione nel cuore delle Alpi Apuane, tra le meraviglie naturali di un'ampia conca lunare che prende il nome di Carcaraia, ricca di grotte e di abissi. Questi gli accessi automobilistici, entrambi dal versante della Garfagnana: da Gorfigliano, più semplice, oppure da Vagli, più complesso ma maggiormente interessante. In entrambi i casi si giunge ad una galleria, dove si lascia l'auto, a quota 1000 metri circa. L'intero percorso richiede circa 6 ore di cammino.
Coordinatrice: **Elisabetta Arnaldo (380.5273541).**

La punta Barmaverain da Useleres

7/5 - Uscita Percorso Escursionismo

6-7/5 - Punta Barmaverain (3472 m) - SA

Itinerario valdostano abbastanza impegnativo (BSA, con piccozza e ramponi) anche per il dislivello totale (circa 1690 m). L'esposizione è Nord/Ovest. Da Uselères (1785 m) si raggiunge in 2 ore il Rifugio Bezzi (2284 m). Pernottamento. Partenza il primo mattino per il Colle Giasson (3 ore); si sale la cresta Ovest della Punta Barmaverain fino ad una spalla dove si lasciano gli sci; per un ripido canalino si giunge in vetta (1 ora dal Colle). Discesa: dal Colle scendendo verso Nord raggiungere le Baite di M. Forciaz e quindi Uselères, oppure, dalle Baite con traversata verso destra, passare dall'Alpe Nouva e raggiungere la strada che costeggia il lago. S. Messa sulla via del ritorno.
Coordinatrice: **Roberta Bertola (340.9090785).**

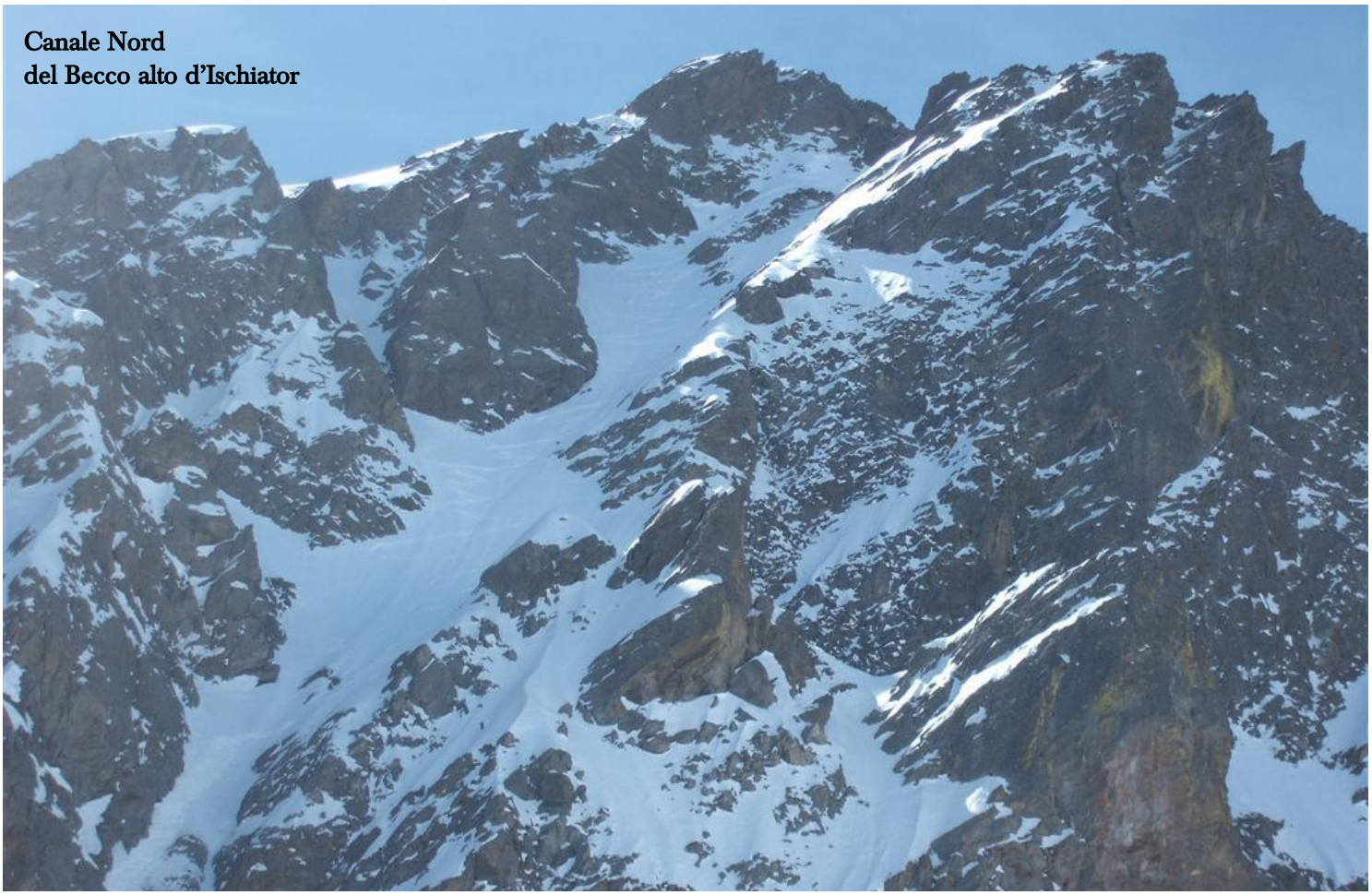
13-14/5 - Becco Alto d'Ischiator (2996 m) - A

Bella e imponente cima piramidale, il Becco Alto d'Ischiator svetta a quasi 3000 m in una delle zone più selvagge e suggestive delle Alpi Marittime. La parete nord, piuttosto repulsiva in estate anche per via della pessima qualità della roccia, con la neve diventa affascinante e severa. È solcata al centro da un sinuoso canale, che costituisce un'ascensione bella e pochissimo frequentata, da effettuarsi in primavera con piccozza e ramponi. Faremo base al Rifugio Zanotti del CAI Ligure, che raggiungeremo il sabato pomeriggio, partendo dal Piano della Regina, presso Pietraporzio, in Valle Stura (2,30-3 ore per 800 metri scarsi di dislivello). La risalita del canale, la cui base si raggiunge in 2-2,30 ore di cammino dal rifugio, presenta pendenze intorno ai 50° e necessita di condizioni adeguate, in quanto nei periodi più caldi è soggetto a scariche di sassi. Anche la discesa lungo la via normale è impegnativa dato che, se innevata, presenta scivoli in grande esposizione con pendenza pari a 45°. In caso di innevamento inadeguato o temperature troppo elevate, verrà proposta un'altra meta. Equipaggiamento necessario: piccozza (2 attrezzi), ramponi, corda, imbrago, cordini, fettucce, moschettoni. Prenotazioni entro giovedì 4 maggio. S. Messa la domenica, sulla via del ritorno. Ulteriori informazioni in Sede.
Coordinatore: **Guido Papini (349.3601998).**

20/5 - Uscita Percorso Canyoning

20-21/5 - M. Prado (2054 m) - E

Il Monte Prado è la montagna più alta della Toscana, posto sullo spartiacque dell'Appennino tosco-emiliano il cui crinale segna il confine tra la provincia di Reggio Emilia e la provincia di Lucca. La zona è inclusa nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per il suo alto valore naturalistico. Il programma escursionistico è in via di definizione. La partenza è prevista per sabato mattina data la lunghezza del viaggio in auto (circa 4


Canale Nord
del Becco alto d'Ischiator

ore). Il pernotto sarà in rifugio e/o tenda. Ulteriori informazioni saranno divulgate dal coordinatore **Renzo Penolazzi (329.7657387).**

21/5 - Uscita Percorso Escursionismo

21/5 - Gita per famiglie *

27-28/5 - Pigne d'Arolla (3796 m) - SA

Il Pigne d'Arolla è un'imponente montagna svizzera appartenente alle Alpi Pennine; sembra la montagna perfetta per lo scialpinismo. Da Arolla alla vetta sono 1800 metri di dislivello su ottimi pendii; con buone condizioni si arriva in vetta sci ai piedi. Questo il percorso: da Arolla (1956 m), raggiungibile in auto attraverso il Passo del Sempione, Briga, Sion, salire alla Cabane des Vignettes (3158 m) in 4,30 – 5 ore, dove è previsto il pernottamento. Da qui in circa 3 ore si raggiunge la vetta. Tenere presente che buona parte del percorso al rifugio e quello oltre si svolge su ghiacciaio. La gita è classificata BSA e richiede una attrezzatura ed un equipaggiamento adeguati all'alta montagna. S. Messa sulla via del ritorno. Per ragioni logistiche contattare al più presto la coordinatrice **Emanuela Cepolina (333.1655089).**

27-28/5 - Ferrata di Camoglieres - EEA

La ferrata di Camoglieres è una delle più difficili del Piemonte, con molti tratti strapiombanti ed estremamente faticosi ed un ponte tibetano particolarmente dondolante e adrenalinico. L'approccio: da Cuneo s'imbocca la Val Maira per arrivare a Dronero, S. Damiano Macra e Lottulo fino alla borgata Camoglieres. L'itinerario: dalle auto, dopo 10 minuti di cammino, si attacca il primo tratto di ferrata già subito strapiombante. Seguono altri tre tratti; il ponte tibetano è posto prima del quarto tratto che porta in vetta alla Crocetta Soprana. Il dislivello è di circa 600 metri per un tempo di salita approssimativo di 3 ore. La discesa avviene lungo un comodo sentiero che riporta a Camoglieres. Questa ferrata, per l'esposizione e le difficoltà tecniche, non è adatta ai principianti.
S. Messa in valle. Attrezzatura necessaria: casco, imbraco, set da ferrata.
Coordinatrice: **Laura Isola (348.8405122).**

1-7/6 - Cammino di S. Francesco (La Verna - Città di Castello) - E

Seguiremo una parte del cammino percorso da San Francesco d'Assisi durante i suoi pellegrinaggi da La Verna (dove ricevette le stigmate) fino a Città di Castello. Questa parte del Cammino (Via del Nord) è lunga circa 70 Km ed è suddivisa in 5 tappe. Vogliamo ritrovare il piacere del "cammino lento" stando in una media di 15 chilometri giornalieri, sostando ad ogni fonte di bellezza, storia e curiosità.
Queste le tappe: 1 giugno: Genova - Chiusi alla Verna - Santuario La Verna – 2 giugno: La Verna - Pieve Santo Stefano – 3 giugno: Pieve Santo Stefano - Pian della Capanna – 4 giugno: Pian della Capanna - San Sepolcro – 5 giugno: San Sepolcro – Citerna – 6 giugno: Citerna - Città di Castello – 7 giugno: rientro a Genova. Al momento il numero massimo di iscritti/iscritte è quasi raggiunto e non può superare le 15 persone poiché alcune Ospitalità Povere non possono accogliere più persone.
Coordinatrici: **Mariacarla Sbolci (347.6172129)** e **Giovanna Vinci (335.8258529)**.

2-4/6 - Arrampicate Castello Provenzale - A

Il gruppo Castello Provenzale mantiene un fascino tutto particolare. Posto in Val Maira, in una zona bellissima, in vista del Bivacco Renato Montaldo, può essere luogo di facili arrampicate (la "normale" alla Provenzale è classificata F+), di arrampicate più impegnative, classiche o moderne, o meta di escursioni su ottimi sentieri. Gli itinerari alpinistici verranno scelti in funzione della capacità dei partecipanti e della disponibilità dei capicordata: a questo proposito è necessario contattare per tempo il Coordinatore. Partenza il venerdì pomeriggio con pernottamento in valle; S. Messa sulla via del ritorno. Per ragioni di prenotazione, iscriversi entro il 25 maggio.
Coordinatore: **Francesco Romanengo (345.6708256).**

10/6 - Uscita Percorso Canyoning

10-11/6 - Sentiero Icardi - EE

Il percorso passa alle pendici del Monte Chambeyron, la cima più elevata della Val Maira, attraversando i luoghi più belli e selvaggi dell'Alta Val Maira. Il sentiero è intitolato a Dino Icardi, alpinista dronerese scomparso nel 1988. Pernottamento al Rifugio Campo Base di Chiappera (1650 m), raggiungibile in auto. Dal Capo Base si sale dapprima al Rifugio Stroppia e, percorrendo tutto il Vallonasso di Stroppia, al Bivacco Barenghi (2815 m). Si imbocca poi il sentiero che si sviluppa lungo le diramazioni occidentali della Cima della Finestra di Stroppia e prosegue verso il Lago della Finestra. Si arriva al Colle dell'Infernetto; da qui il sentiero scende in maniera ripida (alcune corde fisse aiutano la discesa), raggiunge la Valle dell'Infernetto, segue il corso del torrente Maurin, incontrando nuovamente il bivio di partenza, e ritorna al Campo Base. Dislivello circa 1200 m, tempo complessivo circa 6 ore. S. Messa in valle.
Coordinatore: **Paolo Bixio (320.0955137).**

17/6 - Uscita Percorso Canyoning

17-18/6 - Manutenzione Bivacco Moncalieri

La nostra Sezione si è accollata generosamente la manutenzione del Bivacco Moncalieri, la cui sezione proprietaria ha qualche difficoltà nella gestione. Il Bivacco, posto a 2710 m al Passaggio dei Ghiacciai del Gelas in Alpi Marittime, raggiungibile in circa 5 ore dal fondovalle, ha una capienza di una decina di posti. Chi intendesse partecipare a questa opera meritoria dovrà mettersi in contatto con il Coordinatore, per definire, in base alla propria competenza ed esperienza, le attività pratiche a cui potrà contribuire.
Coordinatore: **Federico Martignone (335.6876853).**

17-18/6 - Uscita preparazione Spedizione Bolivia 2024 - A

21/6 - Tramonto a Punta Chiappa - E

Nel giorno del solstizio d'estate, ci recheremo a Punta Chiappa per un bagno al tramonto. Ci si incontrerà a Camogli, raggiungibile sia con il treno sia con auto private, dove sarà anche possibile acquistare la focaccia per la cena. Con un percorso di 3,5 Km circa e 340 metri di dislivello sia positivo che negativo, in circa un'ora raggiungeremo Punta Chiappa, meta del nostro bagno al tramonto. Alla luce delle nostre frontali e grazie anche all'illuminazione pubblica sul percorso, ripercorreremo il sentiero dell'andata per tornare a Genova. Per chi volesse dimezzare l'escursione, sarà possibile unirsi al gruppo raggiungendo con la propria auto San Rocco di Camogli.
Coordinatrice: **Luigina Renzi (377.3042264).**

24-25/6 – Polluce (4092 m) - A

Una due giorni nel gruppo del Monte Rosa con l'ascensione al Polluce. Partenza da Cervinia e pernotto al Rifugio Guide del Cervino. Il giorno seguente traversata bassa dei Breithorn fino alla Porta nera. Si affronteranno infine le roccette della cresta Sud-Est del Polluce fino al raggiungimento della cima. Alcune doppie per riportarsi alla base dei salti rocciosi e ritorno a Cervinia per lo stesso itinerario di salita. Necessari equipaggiamento ed attrezzatura adeguati all'alta montagna su ghiacciaio. S. Messa in valle.
Coordinatore: **Alberto Rossi (340.9479531).**

24-25/6 - Uscita Percorso Escursionismo

La diga del Gleno specchiata nel laghetto

Il Castore e il Polluce

24-25/6 - Diga del Gleno - E

La Diga del Gleno si trova in Val Seriana ai piedi del monte Gleno (2882 m), una delle principali cime delle Alpi Orobie. Lunga 260 m, la diga fu realizzata fra il 1916 e il 1923; avrebbe dovuto contenere sei milioni di metri cubi d'acqua, e, con le sue acque, si sarebbe dovuto produrre energia elettrica per alimentare opifici e industrie in Valcamonica e nelle Valli Bergamasche. Il 22 ottobre 1923 il bacino si riempì per la prima volta ma, tra ottobre e novembre, si verificarono numerose perdite d'acqua ed infine, il 1º dicembre 1923, la diga cedette. Sei milioni di metri cubi d'acqua, fango e detriti precipitarono a valle colpendo per primo l'abitato di Bueggio. Raggiunto l'abitato di Dezzo, la parte del paese sul versante destro idrografico della Valle fu completamente spazzata via. L'acqua, ormai una fiumana di fango e detriti, proseguì la sua corsa distruttiva, raggiungendo la Valle Camonica e devastando Mazzunno, Angolo Terme, la località Corna di Darfo e Boario Terme. Infine, la massa d'acqua e detriti si riversò nel Lago d'Iseo, lasciando alle proprie spalle 356 morti, anche se i numeri sono ancora oggi incerti. Il sabato con percorso escursionistico visiteremo gli imponenti resti della diga ed il relativo museo realizzato nel paese di Vilminore (dislivello 300m – 3 ore di cammino). La domenica faremo il "Trekking dei cuori blu" un bel percorso ad anello nella zona del Passo del Vivione (1828 m), con graziosi laghetti e stupendi panorami (dislivello 500 m – 4 ore di cammino).
Coordinatore: **Fulvio Schenone (347.8735744).**

29/6-2/7 - Cicloturistica Giro del Bernina

La cicloturistica in programma quest'anno ci porterà a scoprire le montagne e fresche valli della Valtellina e Val Chiavenna. Programma: giovedì 29 giugno – raggiunta in auto + bici Colico sul Lago di Como, pedaleremo lungo il "Sentiero Valtellina", fino poco oltre Sondrio (in bici 70 Km circa); venerdì 30 giugno – sempre pedalando sul "Sentiero Valtellina" supereremo Tirano raggiungendo Bormio (in bici 45 Km circa – 780 m di dislivello); sabato 1 luglio – scesi nuovamente con le bici a Tirano, saliremo sul famoso Trenino Rosso al Passo Bernina (2328 m) dove è previsto il pernottamento; domenica 2 luglio – dal Passo Bernina scenderemo in bici fino a Saint Moritz (1822 m) per svoltare poi verso il Passo Maloja (1815 m) e scendere in Val Chiavenna dove, su bella pista ciclabile, raggiungeremo Colico. Tappa lunga ma prevalentemente in discesa (100 Km circa).
Da Colico riprenderemo le auto per tornare a Genova. Per la lunghezza del percorso la gita è riservata a ciclisti allenati ed abituati a stare più giorni in sella. Inoltre, le bici dovranno essere attrezzate con portapacchi e borse per i bagagli. Munirsi di almeno una camera d'aria di ricambio ed accertarsi della perfetta efficienza della propria bici. Ricordarsi infine la carta d'identità valida per l'espatrio o il passaporto. Comunicare la propria adesione al più presto, e comunque non oltre giovedì 8 giugno, versando una caparra di 50 euro. Maggiori dettagli in sede e contattando il coordinatore **Fulvio Schenone (347.8735744).**

1-2/7 - Gita per famiglie *

8-9/7 - Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi - E

Quest'anno la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi è organizzata in occasione del centenario dell'inaugurazione della cappella-rifugio del Rocciamelone, di proprietà della Sezione di Torino. Il programma dettagliato sarà pubblicato a breve sul sito internet. Dopo un momento comunitario il sabato a Susa, sono previsti due programmi differenziati.
Primo programma. Salita nel pomeriggio del sabato al rifugio Ca' d'Asti o al rifugio La Riposa, da dove raggiungere il giorno successivo la vetta per la celebrazione della Benedizione e della S. Messa. A seguire pranzo al sacco e ritorno alle auto. La salita alla vetta prevede un dislivello di circa 1500 m, da suddividere tra i due giorni secondo la località di pernotto prescelta: si richiede quindi un buon allenamento e passo sicuro (il tratto finale è attrezzato ma non richiede kit da ferrata).
Secondo programma. Il pomeriggio del sabato tour di Susa/Novalesa e alloggiamento in struttura a Susa. La domenica gita escursionistica su sentiero in zona Novalesa/Moncenisio con sviluppo contenuto, pranzo al sacco e a seguire celebrazione della S. Messa al Santuario Madonna del Rocciamelone di Mompantero. Vista la complessità organizzativa si chiede al più presto iscrizione (con indicazione del programma di preferenza) scrivendo al coordinatore **Lorenzo Verardo (lore.verardo78+gm@gmail.com; per info 347.1241360).**

*** Gite per famiglie:** per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: Luca **Bartolomei (327.5924065).**
N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

Il passo del Bernina e il lago Bianco

Outdoor è bello!

Gite Famiglia: la proposta della GM per accostare i nostri figli alla realtà.

Nella vita arrivi ad un certo punto, dopo aver fatto corsi di qua e corsi di là, a pensare di essere quasi quasi un alpinista completo. Poi arriva Lui, il tuo primo figlio! Una gioia infinita, certo! Una gioia che – sì – ti fa piangere per sette giorni di fila per l'emozione incontenibile!

Da quel giorno, inizia la tua lenta regressione. Da alpinista, diventi *climber*; da *climber*, diventi *biker*; da *biker* diventi escursionista; per limitarti poi a lunghe passeggiate in riva al mare. Alla fine ti ritrovi ad essere un "ex" di tutto, ovvero: il nuovo Coordinatore delle Gite Famiglia! Ed eccomi qua, spalleggiato da due amiche: Lucia Brignola e Alessandra Gambaro.

Ma la verità è che hai ancora tanta voglia di fare, di sperimentare e divertirti, proprio insieme a Lui. E allora ti inventi un programma dove parti dalla grigliata mista, ma ci abbini una piccola falesia d'arrampicata. Sei goloso di salame, così proponi la Ciclabile Voghera-Varzi. Ripensando a tutte le notti insonni, pensi che sarebbe bello rivivere quelle mille notti sveglio; ma questa volta «a riveder le stelle», magari dall'oblò della tenda biposto.

Insomma, c'è ancora tanto da giocare insieme a Loro, che sono la cosa più bella che abbiamo!

La foto che ho scelto vuole esprimere questo combattimento interiore, che può essere confuso con l'immagine di un "padre snaturato": non giudicate in questo senso!

Desidero cogliere l'occasione per rivolgere, da parte di tutti, un saluto e un doveroso ringraziamento ad Enrico Cavanna, che mi ha preceduto in questo incarico negli anni passati.

Viva la famiglia e viva le attività *outdoor* insieme ai nostri figli! Qualcuno non pensi che sia semplice entusiasmo: è pura passione!

Luca Bartolomei

PROGRAMMA GITE FAMIGLIE

Qui sotto si riporta il programma di massima delle attività previste per le famiglie GM. Vi aspettiamo!

DATA	ATTIVITA'
29/1	escursione
5/3	escursione
2/4	percorso bike
21/5	escursione
1-2/7	bivacco in tenda
10/9	grigliata + falesia
1/10	pranzo sociale
12/11	escursione

Alpinismo associativo 2023-24

Proposte e propositi per il prossimo futuro

Nel corso dell'ultima Assemblea sezionale si è approfondito un tema che negli ultimi anni è stato particolarmente sentito nella nostra associazione: la necessità di promuovere momenti di alpinismo associativo che costituiscano occasione di passaggio del testimone tra le generazioni più avanti negli anni e quelle più giovani. Una cinghia di trasmissione di conoscenza reciproca e di esperienze che, solo in ambiente alpino, legati in cordata, può davvero operare in profondità e dare i suoi buoni frutti.

E' stato quindi proposto un questionario che, ribadendo forti e chiari i principi statutari della GM, era volto a fotografare l'esperienza in montagna dei soci che partecipano alle uscite alpinistiche e quindi gli ideali di crescita in montagna e le aspettative personali nei confronti dell'Associazione.

Al questionario è corrisposta un'entusiasta partecipazione da parte di molti soci, giovani e diversamente giovani.

Riportiamo qui solo una breve lista di alcune key words che più frequentemente sono state espresse dai soci nelle loro preziose riflessioni e considerazioni:

- ESPLORAZIONE, AVVENTURA, CURIOSITA', SUPERAMENTO DEL PROPRIO LIMITE
- AUTONOMIA, SICUREZZA, AFFIDABILITA' , CONSAPEVOLEZZA
- COMUNITA', CONVIVIALITA', INCLUSIONE, EDUCAZIONE, APERTURA, ACCOGLIENZA
- STIMOLO, DESIDERIO DI CONTINUARE A MIGLIORARSI, DESIDERIO DI TRASMETTERE

Queste sono le parole magiche che maggiormente risuonano nell'animo e nel cuore di noi soci e che dovranno ispirare la nostra azione e la nostra impresa in montagna.

Mutuando concetti di οἶκος (oikos), "casa" e νόμος (nomos) "norma", di economia umanistica, potremo dirci felici se riusciremo, in un comune sforzo, a realizzare insieme la soddisfazione dei "desiderata" della nostra piccola ma vivissima Sezione genovese!

Francesco Ferrari

PERCORSO DI AVVICINAMENTO AL CANYONING

A partire dalla tarda primavera la Sezione propone un "percorso" di avvicinamento al *Canyoning* (o Torrentismo) ossia la pratica di discendere torrenti e forre verticali con ragionevole presenza d'acqua, con tecniche alpinistiche e speleologiche. Trattasi di un primo avvicinamento di base per consentire di riprendere un'attività sezionale ormi poco praticata e diffonderla tra i Soci più giovani. Per la partecipazione al corso è necessario essere abili nuotatori e conoscere le manovre base dell'alpinismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Presentazione del corso e dei materiali: 4 maggio 2023
Lezioni teoriche: 11 maggio 2023, 8 giugno 2023
Uscite: 20 maggio 2023, 10 giugno 2023, 17 giugno 2023

Per informazioni contattare **Massimo Zanone (335.6417238)**

Ed infine Rally fu

XLVI Rally Scialpinistico e VIII Gara di Racchette da Neve

La testimonianza dello staff

Briefing mattutino dello staff per l'organizzazione del percorso di gara

Ed infine rally fu: l'11 e 12 febbraio 2023 si sono svolti a Vetan, frazione del comune di Saint Pierre (AO), il XLVI Rally Scialpinistico e la VIII Gara di Racchette da Neve, originariamente programmati per il mese di marzo 2020! L'organizzazione era affidata alla nostra sezione e per tre anni siamo stati impegnati a mettere a punto i dettagli di quello che è diventato l'evento intersezionale più atteso di sempre.

La prima difficoltà è stata scegliere una location di gara tale da ospitare l'elevato numero di partecipanti e permettere lo svolgimento delle due competizioni (scialpinistica e con racchette) con gli opportuni standard di sicurezza e una adeguata garanzia sull'innevamento (...).

Molte energie sono state impiegate nella ricerca degli sponsor e nella scelta di premi e gadget da assegnare, nel prendere contatti con le varie istituzioni che sono state coinvolte (Comune, Guardia Forestale, Soccorso Alpino, Ambulanza...), nel far quadrare i conti ed infine... nell'organizzazione della gara.

La scelta, dell'ultimo minuto, di affidare a Mauro Gragnani la Direzione delle due competizioni sportive, è stata più che mai vincente: l'emigrato genovese è riuscito, seppur da lontano, a coordinare in modo super operativo e con grande simpatia, il gruppo di soci (delle sezioni di Genova, Verona e Torino) che si sono offerti volontari per l'organizzazione della gara.

Definiti i tracciati di gara dopo un paio di sopralluoghi preliminari e dettagliati i compiti di ciascuno, siamo arrivati a Vetan armati di bandierine e paletti, pronti per segnare il percorso su... prato! L'innevamento anche quest'anno non è stato generoso, tuttavia nessuno si è demoralizzato e, apportate le opportune modifiche al tracciato, si è riusciti ad inventare una gara ugualmente impegnativa e divertente, sia per le ciaspole che per lo scialpinismo.

All'evento hanno partecipato 145 soci di nove sezioni (Cuneo, Genova, Ivrea, Milano, Roma, Torino, Venezia, Verona e Vicenza) fra cui 87 atleti, 20 accompagnatori e 36 persone dello staff. Alla gara di racchette da neve hanno preso parte 18 squadre, 17 al rally scialpinistico; 20 anni l'altela più giovane, 79 il più anziano; 33 donne e 56 uomini: questi i numeri della gara, questo lo spirito Giovane Montagna!

Il primo premio della gara di racchette da neve è stato conquistato dalla sezione di Venezia, il trofeo del rally di scialpinismo da quella di Vicenza; la migliore squadra genovese per le ciaspole, composta dal duetto zia-nipote Alessandra e Dario, si è meritatamente piazzata al settimo posto della classifica; la squadra Genova 1 della competizione scialpinistica, formata dalle giovani promesse Alberto Vannoni, Francesco Romanengo e Lorenzo Panzavolta, ha sfiorato il podio collocandosi in quarta posizione: un po' più di esperienza e allenamento e l'anno prossimo non li ferma più nessuno!

Il rally è passato: questo, ammetto, è un gran sollievo! È stata un'impresa impegnativa, ma la soddisfazione finale ripaga: vedere la famiglia GM riunita sulla "quasi-neve" dopo quattro anni è una gioia immensa. Quattro anni fa non avremmo mai pensato che il XLVI Rally Scialpinistico e l'VIII Gara di Racchette da Neve sarebbero stati dedicati a Checco e Lele: anche la tristezza e la malinconia hanno fatto parte di questa avventura, ma non avremmo potuto trovare modo migliore per ricordare i nostri cari amici.

Anna Brignola

La squadra Genova 2 sul percorso di racchette da neve

La testimonianza dell'atleta

Il pubblico alla premiazione degli atleti

Dopo un'attesa lunga una pandemia, finalmente il Rally è arrivato. Si è fatto attendere tre anni tra mascherine e neve mancante, ma alla fine è arrivato. Io, che nel mondo GM sono entrato proprio in questi ultimi due anni, lo aspettavo con trepidazione e devo dire che l'esperienza finale mi ha ripagato dell'attesa.
L'approccio è stato divertente e rocambolesco. Qualche mese prima io e i miei compagni di squadra abbiamo scoperto che senza aver fatto nulla eravamo già stati iscritti da qualcuno che, oltre ad iscriverci a nostra insaputa, ci aveva designato anche squadra di punta della sezione di Genova. La pressione poteva distruggerci, ma abbiamo accettato con entusiasmo il fatto e abbiamo iniziato a prepararci facendo piani di allenamento (puntualmente disattesi) per non deludere le aspettative dei tifosi. La formazione finale del team mi vede insieme ad Alberto Vannoni e Lorenzo Panzavolta. La giornata della gara si avvicina e noi un po' per affiatarci, ma in realtà per essere genovesi fino in fondo e risparmiare, decidiamo di dormire la notte prima in tenda invece che in albergo, una sorta di ritiro pre-gara. La mattina arriva gelida, e noi siamo pronti a partire. Ci hanno detto che "quelli da battere" sono i formidabili vicentini che tutti dicono siano inarrivabili: noi partiamo volendoci provare. La gara comincia, e si inizia subito a correre. Le sensazioni sono buone, anche se qualche intoppo ci fa rallentare: uno scarpone rotto qua, un po' di affanno là. Noi teniamo duro, arriviamo in vetta e poi giù a rotta di collo, a suon di urla da parte mia in preda a dolorosi crampi e grida di incitamento per spingerci a non mollare. Ripensandoci mi chiedo come abbiamo fatto ad arrivare giù vivi, ma in qualche modo arriviamo e tagliamo il traguardo. Il tempo finale è buono, ora si attende e si spera, chiacchierando con gli altri rallysti che pian piano arrivano. Ci si rifocilla e ci si rilassa al sole, e quando anche gli ultimi sono arrivati andiamo al pranzo conclusivo. Finito il pranzo arriva l'attesissima classifica e premiazione. Voci di corridoio ci danno in lotta nei primi posti, la tensione è alta. Si legge la classifica, si danno i premi, posizione dopo posizione e... alla fine è quarto posto! Sul gradino più alto del podio, gli immancabili vicentini. Ammetto che ci rimane un po' l'amaro in bocca, speravamo nel podio, ma è la prima volta e la differenza l'ha fatta l'esperienza. Il distacco col primo posto è tanto, ma già sulla via del ritorno ci mettiamo a fare calcoli e studi per capire come battere gli "invincibili" l'anno prossimo.
A conti fatti, esco e usciamo soddisfatti e contenti da questa bella giornata di sci e divertimento, ma con un obiettivo in testa che ci guiderà per il prossimo anno... riportare la Coppa a *Zena*!

Genova 1 al cancelletto di partenza

Francesco Romanengo

Immacolata Losanche

Il ponte dell'8 dicembre con le ciaspe in Valleè

Salendo verso il colle della Clavalitè

Si lascia una Genova fredda e uggiosa per una tre giorni con le ciaspole in Val D'Aosta, più precisamente a Losanche, frazione di Valtournenche. In serata anche gli ultimi equipaggi arrivano nella deliziosa baita di Paola e in quella comunicante di suo fratello. Paola, arrivata prima di tutti, ha provveduto insieme a Maria, Laura e Gloria a riscaldare perfettamente l'alloggio e a renderlo ancora più confortevole, preparando anche una cena squisita in perfetto stile valdostano. Siamo tutti incuriositi dalla storia di questa dimora del 1600 così affascinante e Paola ci racconta che venne riadattata da suo padre cercando di mantenere il più possibile le caratteristiche originali e utilizzando vecchi legnami, il che è stato molto apprezzato dai locali, grati per il "salvataggio" di questi spazi da un progetto di demolizione e ricostruzione. Nel corso della serata viene consegnato a ciascuno di noi l'Arva e veniamo istruiti sul suo funzionamento. Il giorno successivo, dopo una colazione a base di ottimi prodotti locali, il risveglio ci riserva una magnifica sorpresa: il cielo è terso, la temperatura è molto frizzante e il panorama è davvero fiabesco. Non possiamo chiedere di più!

Attrezzati per ciaspolare al meglio con queste temperature "polari", prendiamo la funivia che da Buisson ci conduce a Chamois, grazioso paesino immerso nel candore della neve nella luce delle prime ore del mattino. L'escursione ad anello di 15 km, che prevede 550 m di dislivello, ha inizio lungo tracciati appena accennati nella neve intatta e bianchissima, mentre il sole lentamente sale nel cielo blu. Il gruppo trova una guida sicura ed esperta in Paola che scandisce in maniera ottimale il passo e i tempi dell'escursione. Prima si ciaspola nel bosco, per poi uscirne e raggiungere dolci pendii e infine l'Alpe Champlong a 2337 m dove il panorama è davvero impareggiabile. Ci si ferma ogni tanto per immortalare con qualche foto questo scenario incantato e per qualche breve spuntino e poi si inizia la discesa che passando lungo un laghetto con un meraviglioso scorcio sul Cervino ci porta a Col Pilaz e infine a Chamois dove arriviamo stanchi, ma davvero felici per la giornata meravigliosa appena trascorsa e per il bel clima creatosi nel gruppo. Dopo un breve momento di riposo e un giretto per le viuzze del paesino, partecipiamo alla S. Messa nella chiesetta montana e rientriamo in baita al chiaro di luna. La sera la maggior parte del gruppo si vizia con una deliziosa cena in agriturismo a base di ottimi piatti valdostani accompagnati da un buon vino e dal calore e dalla luce del fuoco di un accogliente caminetto.

Dopo un bel sonno ristoratore, la mattina dell'ultimo giorno si parte per la seconda escursione nella splendida conca di Cheneil (2088 m) che ci offrirà panorami incantati. In particolare la vista del maestoso Cervino ci accompagnerà per tutta la durata della ciaspolata. Il percorso in salita che parte dalle pittoresche baite di Cheneil è abbastanza impegnativo, in quanto è più breve di quello del giorno precedente, coprendo però lo stesso dislivello. Ci si supporta a vicenda nei momenti di difficoltà. Arrivati all'agognata meta sulla sommità del pendio dove si trova il Santuario della Clavalité, il panorama mozzafiato che si offre al gruppo ripaga della fatica e del freddo pungente: l'anfiteatro di montagne che si apre davanti a noi è da cartolina: una cornice che spazia dal Cervino alle Grandes Murailles, dal Monte Roisetta, alla cima della Tersiva per arrivare al Grand Tournalin. Si scattano tante foto di gruppo per non perdere neanche un'immagine di questa meravigliosa esperienza condivisa.

Anche la discesa è piuttosto ripida e vede il supporto da parte dei componenti più esperti del gruppo nei confronti dei neofiti delle ciaspolate che fanno qualche bel capitombolo in allegria. Arrivati in vista di Cheneil il grosso del gruppo fa una capatina alla suggestiva Cappella di Cheneil ancora illuminata dal sole del tramonto, mentre alcuni scendono al parcheggio con le ciaspole o con l'ascensore.

Dopo una cioccolata calda o un tipico succo di mele caldo in compagnia ci si appresta a ritornare alla base grati per aver avuto l'opportunità di vivere un'esperienza davvero indimenticabile in un clima umano e meteorologico senza pari anche grazie all'ospitalità, alla disponibilità e all'organizzazione impeccabili di Paola.

Un grazie va naturalmente anche alla Giovane Montagna e un arrivederci è rivolto a tutti per la prossima avventura!

Cecilia Torti

La parola all'archivista

Attività di sede fra gli anni '40 e '70

Le carte d'archivio ci presentano alcune proposte per trascorrere serate in compagnia della GM viaggiando nel tempo, per la precisione tra gli anni Quaranta e i Settanta del secolo scorso.

Le diapositive dei Soci che raccontano uscite in montagna o viaggi sono le protagoniste indiscusse di tutto il periodo. Talvolta sono invece degli ospiti a curare le presentazioni, come succede nel 1959 con Giuseppe Cavalleri, membro dell'Associazione Fotografica Ligure, o nel 1975 con Gianni Tamiozzo, guardiaparco del Gran Paradiso.

Anche i film (per esempio "Gare di sci a Sun Valley" nel 1950 e "Alla conquista del Monte Api" nel 1962) hanno un ruolo importante nelle serate della Giovane Montagna genovese. A questo proposito non dimentichiamo le produzioni amatoriali dei Soci; chi volesse visionare una delle prime si presenti nella Sede di piazza San Matteo il 15 luglio 1941 alle 21 per assistere alla proiezione dei *passoridotti ripresi durante la gita sciistica sociale al Gran Paradiso.*

Si possono seguire conferenze su vari temi: tra le altre, nel 1949 "Osterie di montagna" tenuta dal professor Gismondi e nel 1959 "I grandi parchi" tenuta dal dottor Ascerzo del patronato Pro Natura. Negli anni Settanta alcune serate sono dedicate all'ecologia e alla geologia; nel 1978 si propone un incontro sul terremoto del Friuli di due anni prima.

Un piccolo spazio è riservato a chi ama la poesia, protagonista, per esempio, di una serata del 1979.

Restando in ambito artistico, sono numerosi i cori ospitati dalla GM, ecco qualche nome: "Les Montagnards", "La Soldanella", "La Visaille", "Edelweiss" e "Amici della Montagna".

Per le proposte più originali conviene recarsi in sede negli anni Cinquanta per tornei di ping-pong, sessioni di ginnastica presciistica e ascolti di musica sinfonica.

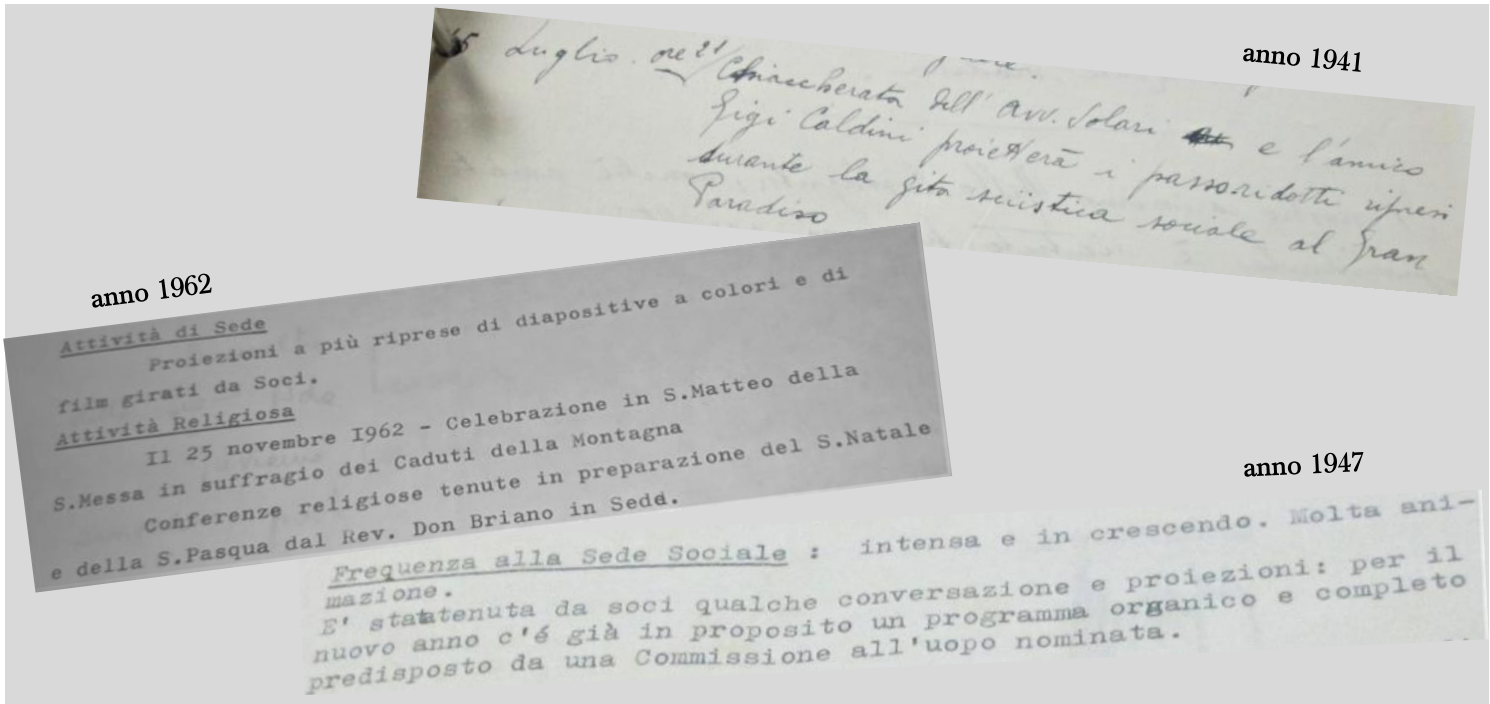
Cercando qualche evento pieno di allegria, i Soci in maschera ci aspettano nelle feste di Carnevale organizzate soprattutto negli anni Settanta.

Ma l'identità GM si manifesta soprattutto nell'organizzazione di serate a sfondo spirituale. Negli anni Quaranta è possibile partecipare alla funzione del primo venerdì del mese e ad un'ora di adorazione eucaristica mensile. Spostandosi negli anni successivi, ci si può preparare alla Pasqua e al Natale intervenendo a "conversazioni" tenute da sacerdoti amici dell'associazione.

Come esorta Angelo Nello Costaguta, fondatore e primo Presidente della Sezione di Genova: *nessuno manchi!*

Tonia Banchero

Fonte: Archivio Centrale Giovane Montagna



What happened...

Fatti montanari e cittadini della nostra sezione

La programmazione del trimestre parte in salita, il 27 novembre sulle ferrate Picasass e Miccia, per la precisione. La prima sera di dicembre ci si trova invece in sede, per l'ormai consueta serata dedicata allo scialpinismo condotta egregiamente da Riccardo Montaldo: la proiezione delle foto delle gite dell'anno precedente non fa che aumentare la frenesia di rimettere ai piedi gli sci.

Domenica 4 invece viene annullata causa maltempo la discesa a Monesteroli; la domenica successiva anche l'uscita famiglie ha una battuta d'arresto, mentre ha grande successo la tre giorni con le ciaspole proposta e condotta da Paola Silva: 20 partecipanti compiono (a gruppi) l'anello Chamois-Champlong-Col Pilaz-Chamois e il percorso Cheneil-Clavalitè.

Il 15 ci si ritrova nell'oratorio di S. Filippo per la S. Messa natalizia: nonostante il brutto tempo siamo tanti a partecipare alla celebrazione e a premiare i soci di lungo corso e i più assidui frequentatori delle uscite.

Il 18 dicembre 47 (quarantasette!) Temerari affrontano, invece della Punta Tempesta, il Monte Giobert, condotti da Roberto Porta. La salita procede per il meglio, compatibilmente coi tempi dilatati dai numeri, ma purtroppo durante la discesa una partecipante si infortuna: complimenti al gruppo per l'ottima gestione dell'imprevisto e un augurio di pronta guarigione e di veloce ritorno in gita alla nostra compagna.

22 gennaio
Punta Manara (E)

Il 26 Mariacarla Sbolci conduce un gruppetto di 5 escursionisti a cercare (e trovare) il sole sulla nuova ciclabile da Imperia a Sanremo.

18 dicembre
Monte Giobert (SA)

La sera del 27 il gruppo famiglie riesce finalmente ad incontrarsi per la tombolata natalizia: tra il numero di un autobus e l'altro si saluta e si ringrazia affettuosamente Enrico Cavanna che "conclude" il mandato da coordinatore del gruppo: grazie per l'impegno di questi anni!

E veniamo al nuovo anno. Il giorno dell'Epifania Marta Piccardo conduce 9 escursionisti a forte Diamante, raggiungendo prima Pino con i mezzi pubblici e tornando a Genova attraverso le fortificazioni. Due giorni dopo purtroppo l'uscita con le ciaspole al monte Ebro deve invece essere rimandata.

Il 12 gennaio Riccardo Montaldo fa il bis: in qualità di presidente della Commissione Gite presenta in sede il calendario preparato per quest'anno, al solito con grande successo.

Il 15 tocca a Piero Belfiore condurre 22 scialpinisti alla Madonna del Cotolivier: l'attenta valutazione e pianificazione con gli espertoni regala una bella salita e discesa.

Il 22 si va a camminare a Punta Manara con i nostri amici sordi ucraini, accompagnati anche da un gruppo di scout del Genova 26 che animano l'uscita. Peccato per il brutto tempo, ma ci si scalda con la compagnia!

Il 26 siamo ancora in sede con un occhio al passato e uno al futuro: Guido Papini mostra le foto delle sue salite

29 gennaio
Madonna di Caravaggio (Fam)

del 2014 in Bolivia per promuovere la spedizione organizzata dalla CCASA per il 2024. Lo supporta Giacomo Lanaro che è coinvolto nell'organizzazione e ha frequentato le realtà missionarie che ospiteranno i partecipanti sull'altipiano boliviano.
Il 29 è dedicato alla neve, con un'uscita in ciaspole (5 partecipanti condotti da Giacomo Stringa a pestare la farina del Monte Giobert) e una in sci (in cui è Federico Cassola a condurre i 30 partecipanti sui Monti Estelletta e Midia); un gruppetto effettua il sopralluogo per il rally e scopre che la neve è al limite (ma ormai il dado è tratto).
Nello stesso giorno le famiglie compiono la traversata da Ruta di Camogli a Rapallo passando per il santuario di Caravaggio dove si prova anche ad arrampicare: gruppo numeroso, divertimento assicurato! Complimenti a Luca Bartolomei, Alessandra (Badà) Gambaro e Lucia Brignola per aver coinvolto tanti amici!
Comincia febbraio: il 5 sono in 8 condotti da Tanina Previte a salire sul Penna partendo dalle Casermette, per recuperare la mancata salita al Monte Ebro. Poca neve (ciaspole inutili sostituite da ramponcini) ma percorso sempre bello.
L'11 e il 12, finalmente, si riescono a celebrare il Rally e la Gara con Racchette da Neve che mancavano da 3 anni! Grande partecipazione con quasi 90 atleti e Vicenza che come al solito fa man bassa... la prossima volta saranno loro ad organizzare: facciamogliela vedere!
Il 14 ripartono le serate di "ripasso alpinistico" in sede: un modo per rinfrescare la memoria su tecniche, manovre e procedure.
Il 16 sera si festeggia in sede il rally, e il 19 gli alpinisti salgono, anziché sul Tobbio dove mancano le condizioni, sull'Antoroto, battendo traccia su un divertente canalino.
La gita prevista per il 19 alla Diga di Molare viene annullata per problemi logistici (verrà recuperata a giugno presso la diga di Gleno). Il 26 anche la sci alpinistica all'Antoroto deve essere annullata, causa meteo.
La sera del 2 marzo viene presentato in sede un volume sulle tante torri e fortificazioni che punteggiano la costa del levante genovese. Purtroppo la sede è quasi vuota: peccato perché la serata è molto interessante.
Il 5 Michele Seghezza conduce 12 partecipanti in una lunga escursione sul monte Acuto, alle spalle di Ceriale. Lo stesso giorno le famiglie, condotte da Desirée Signorelli, percorrono l'anello di Pentema: grazie alla coordinatrice per aver accettato l'incarico appena diventata socia e complimenti per l'ottima riuscita!
Il 7 altra serata di ripasso in sede, dove si discute di soste e procedure.
Infine l'uscita "ecumenica" dell'11 e 12 marzo, che avrebbe dovuto riunire escursionisti, alpinisti e sciatori al rifugio Mongioie, deve purtroppo essere riorganizzata per mancanza di neve: sei escursionisti raggiungono la cima dell'Aiona con una bella galoppata dalle casermette del Penna; sono 13 gli sci alpinisti che raggiungono la cima Cugulet tra val Maira e Val Varaita; uno sparuto gruppo di alpinisti invece, condotti da Franz, vanno a rinfrescare le procedure al Picco Palestra verificando un po' di quanto detto in sede il martedì precedente.

Lorenzo Verardo

12 marzo
Monte Aiona (RN)

19 febbraio
Monte Antoroto (A)

Statistiche 2021 - Gite

A cura di Luciano Caprile

Si può dire subito che nel 2022 le attività in campo hanno avuto una buona ripresa e la partecipazione è ritornata ai livelli pre-COVID, pur con alti e bassi, come vedremo in seguito.
La consueta classifica gite vede il solito Edoardo Rolleri in testa, pur con distacchi meno netti rispetto a quelli dell'anno precedente. Questa la classifica per le prime posizioni:

Nome socio	n. gite
ROLLERI EDOARDO	20
PREVITE TANINA	17
CIGNOLI LAURA	15
RIZZUTO ENRICO	
VENTURA SIMONA	14
BIXIO PAOLO	13
VENERUSO FABIO	
CEPOLINA EMANUELA	12
LAGUTAINE ELISA	11
MONTALDO MAURO	
BRUZZONE CINZIA	10
DE BERNARDI ALE	
PARODI COSTANTINO	

Oltre che ad Edoardo gli altri premi sono andati a: Emanuele Selva primo classificato nella classifica bambini, Laura Isola, partecipante più assidua alle gite scialpinistiche, Mauro Montaldo e Giovanni Battista Borrè (ex equo) per le gite alpinistiche, Laura Cignoli e Tanina Previte (ex equo) per le escursionistiche.
I premi sono stati consegnati dal Presidente Lorenzo Verardo in occasione della S. Messa pre-natalizia del 15 dicembre 2022. Dicevamo della complessiva buona partecipazione rispetto ai due anni precedenti: infatti le presenze sono state in totale 958 (contro le 651 del 2021), con un numero di gite (57) poco maggiore dell'anno precedente, ma quindi con una media di presenze a gita decisamente più elevata (16,81).
Sempre interessante, ma lo è ancor più per il 2022, l'esame della partecipazione per tipologia di gita, confrontato con quello del 2021. (tabella in alto)

Tipologia	2021		2022	
	num gite	presenze	num gite	presenze
Gite alpinistiche	13	10	8	9,13
Gite escursionistiche	23	11,74	29	13,24
Gite con ciaspe	1	12	1	20
Gite escurs./alpinistiche	1	17	1	20
Gite scialpinistiche	5	14,4	7	38,57
Gite per famiglie	7	13,29	6	19
Arrampicate bambini	1	20	-	-
Altre gite	4	9,25	5	15,4
TOTALE	**55**	**13,46**	**57**	**19,33**

Salta subito all'occhio il forte aumento della partecipazione alle gite scialpinistiche: delle 958 presenze totali ben 270 sono dovute alle scialpinistiche! Buon esito hanno avuto anche le escursionistiche, sia come numero di gite effettuate, sia come media di presenze a gita. La gita escursionistica più partecipata è stata quella al Forte Diamante del 29 giugno con 50 partecipanti, di cui 34 Ucraini accolti nella nostra città, mentre la gita scialpinistica più partecipata è stata quella del 30 gennaio al Colle Champillon, anch'essa con 50 partecipanti. Le gite per famiglie hanno avuto un piccolo incremento di partecipazione complessiva, anche se alcune previste in calendario sono state annullate. In calo il numero di gite alpinistiche e di arrampicata, con molti annullamenti dovuti sia alle condizioni della montagna, sia alla mancanza di partecipanti. A pagina 9 si riporta un approfondimento sulle proposte di alpinismo associativo per il prossimo futuro.
Infine, al solito, una spiegazione sulle "altre gite": sono state le due gite in bici, la manutenzione del Sentiero Frassati, il GM Trail in concomitanza con il pranzo sociale e lo stesso pranzo sociale a Barbagelata; tra i partecipanti a quest'ultimo (46) sono compresi gli escursionisti, ma non le famiglie e i "corridori" conteggiati a parte: sommando tutti arriviamo a ben 75 partecipanti!
Infine, l'unica gita classificata escursionistica/alpinistica è stata nel Vercors, nel ponte del primo novembre. Come sempre, le uscite tecniche o gli appuntamenti organizzati dalla Presidenza centrale non entrano in queste statistiche.
Ancora una volta si conferma la maggiore partecipazione dei soci rispetto ai non soci, come si vede dalla tabella seguente.

Num tot SOCI	221
Num tot NON SOCI	88
Presenze tot SOCI	825
Presenze tot NON SOCI	133

A conclusione e a sintesi dei numeri appena esposti si può dire che il 2022 è stato un anno positivo per le attività in campo, con un grande rilancio dello scialpinismo, controbilanciato, purtroppo, da una riduzione dell'alpinismo e dell'arrampicata. L'auspicio è che queste qualificanti attività riprendano alla grande nel corso di quest'anno.

UN CARO AUGURIO DI BUONA PASQUA A TUTTI I SOCI ED ALLE LORO FAMIGLIE